



Voghera, 14 maggio 2024

## **Al via due nuove realtà a sostegno dell'inserimento lavorativo nella provincia di Pavia nate con l'assistenza di HUB Voghera - Cooperativa 381, IL GRUP cresce e supporta l'innovazione sul territorio nell'ambito della sostenibilità**

Nella mattina di oggi, 14 maggio 2024, presso HUB VOGHERA si sono riuniti per la prima volta i CDA di due nuove realtà che intendono aderire al GRUP - Comunità di associazioni e cooperative unite da valori e pratiche comuni per sostenere la solidarietà e la crescita sostenibile.

La **Società Cooperativa Sociale COLERE COMUNITÀ BIOFILA ETS, (CO.CO.BIO.)**, di tipo misto (A e B), di cui è Presidente e Founder **Juliana Moreira** insieme a **Danila Quistapace** Vicepresidente, **Monica Guioli** Consigliere e **Monica Veronese** Socia. La cooperativa si occuperà, attraverso l'inserimento di persone disabili e in condizioni di svantaggio, di servizi alla comunità e di integrare nella filiera le trasformazioni artigianali per un tipo di agricoltura sostenibile e rigenerativa che ha lo scopo di favorire il benessere del suolo, delle piante, degli animali, degli esseri umani e del pianeta intero; ciò sta a significare che il benessere della comunità e dei soci della cooperativa stessa non può essere separato dal benessere degli ecosistemi. Ci si propone, quindi, di trasformare alimenti di elevata qualità e nutrienti, evitando l'utilizzo di prodotti dannosi alla salute di tutti gli organismi, dal più piccolo al più grande.

Sono tutti under 40 invece i giovani che compongono la **Società Cooperativa Sociale Agricola Contadina Biologica Welfare Farm ETS** di tipo misto (A e B), di cui è Presidente e Founder **Ramona Timofte** insieme a **Francesco Scognamiglio** Vicepresidente e **Valentina Muresu** consigliere. La cooperativa si occuperà, attraverso l'inserimento di persone disabili e in condizioni di svantaggio, del recupero di terreni abbandonati e sottoutilizzati, della messa a dimora, cura, manutenzione e vendita di ortaggi e frutti provenienti dai semi e dalle piante della **Banca del Germoplasma Vegetale dell'Università di Pavia Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, diretto dal Prof. Graziano Rossi**, all'interno di un orto/vivaio di conservazione No-Dig. Sarà inoltre richiesto il riconoscimento da parte di Regione Lombardia, per svolgere attività di Agriturismo con, Fattoria Didattica e Fattoria Sociale.

"Tutti meritano un'opportunità, perché ognuno di noi può fare la differenza e ognuno di noi a modo suo è fragile, specialmente in questo momento storico. Le nostre cooperative saranno una "Famiglia" aperta, pronta ad accogliere, come diceva San Orione: "Nelle nostre case dev'essere accolto ognuno che abbia un bisogno, qualsiasi tipo di necessità, qualsiasi cosa, anche chi abbia un dolore" ...per poterlo condividere!" ha dichiarato **Luca Benicchi** responsabile dei progetti di **HUB Voghera** che ha accompagnato la nascita delle due cooperative.

In tutta Europa si assiste da tempo ad una costante crescita, sia numerica che dimensionale, delle imprese sociali e delle organizzazioni non profit di utilità sociale che partecipano, con modalità diversificate, ai sistemi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. La ricerca di forme innovative per garantire servizi alla persona efficaci ed adeguati ad una domanda attenta alla qualità dei servizi, l'attenzione crescente verso i percorsi di welfare partecipati ed il crescente ruolo che viene affidato alle comunità locali nella presa in carico dei soggetti svantaggiati o di quelli a ridotta contrattualità (welfare community) si è concretizzata nel nostro paese con lo sviluppo del terzo settore in generale e della cooperazione sociale in particolare, lo strumento principe riconosciuto dalla normativa nazionale per promuovere coesione sociale, welfare locale ed inclusione lavorativa di soggetti cosiddetti "svantaggiati" anche attraverso un mercato, in cui la provincia di Pavia ha sempre dimostrato un grande fermento. Da alcuni anni, si è aperta un'area di interesse verso il ruolo

che le attività artigianali, agricole e di servizi possono assumere nelle pratiche di inclusione sociale e nei percorsi terapeutici e/o riabilitativi di persone con varie tipologie di disagio e di svantaggio: ad esempio la cosiddetta agricoltura sociale. Non verranno suggerite “ricette” o specifiche “istruzioni per l’uso” al fine di promuovere sul mercato i prodotti dell’agricoltura sociale e i servizi offerti. In un’epoca segnata dall’incertezza e dalle molte turbolenze globali che incidono profondamente sulle dinamiche locali non appare utile tracciare percorsi predeterminati adottando però linee strategiche da attuare per la risoluzione di un problema crescente:

**1. Contrastare il degrado ambientale** attraverso la rigenerazione del territorio e la cura degli ecosistemi naturali e sociali per il benessere del suolo, delle piante, degli animali, della comunità e delle persone.

**2. Valorizzare le produzioni locali** ottenute mediante **caratterizzazione** (genetica, chimica, metabolica, tecnologica) dei prodotti freschi e di quelli trasformati, reintroduzione in coltivazione delle varietà antiche adatti ad una coltivazione sostenibile tutta biologica.

**3. Sostenere l’impiego** di tecniche e **pratiche agro-ecologiche** sostenibili preservando l’**agro-biodiversità** locale al fine di valorizzare le aree marginali, con particolare riferimento a quelle montane, valutandone l’efficacia attraverso **indicatori chiari e misurabili**.

**4. Favorire l’inclusione sociale e l’inserimento lavorativo** o la riqualificazione professionale di giovani, donne e persone con disabilità o in condizioni di svantaggio.

**5. Divulgare e formare** gli agricoltori, i trasformatori artigianali e gli operatori della ristorazione e dell’accoglienza del territorio rispetto alle potenzialità offerte dalle modalità di coltivazione adottate, della filiera corta e della tracciabilità per diffondere i risultati ottenuti dal progetto.

**6. Promuovere la partecipazione attiva** attraverso reti e altre forme di aggregazione locale, condivise con i servizi territoriali, le altre organizzazioni non-profit, le imprese profit e gli enti pubblici.

**7. Svolgere attività culturale, sociale, didattica e ricreativa**, per la valorizzazione dell’ambiente, del patrimonio paesaggistico e delle tradizioni storiche rurali; per trasferire conoscenze sui cicli biologici di animali e vegetali, sui processi di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti; informare/educare ad un consumo consapevole-equo-solidale; avvicinarsi alla cultura di cooperazione attraverso **attività esperienziali**.

**8. Accrescere l’interazione sociale** esperienziale tra le persone e il loro ambiente in un’ottica di intervento attivo nel reintegro e sviluppo delle comunità locali e del tessuto rurale in un’ottica biofila.

Il GRUP fa tesoro dell’esperienza e dell’amicizia dei membri della comunità per generare un modello di condivisione e co-progettazione di iniziative e progettualità da parte di storici soggetti del terzo settore operanti nel Pavese, in Oltrepò e in Lomellina. Il frutto di questa lunga collaborazione ha consentito al GRUP di ideare il progetto **“S2o.I.e. (Solidarietà -Sostenibilità -Opere-Lavoro -Emancipazione)”** sostenuto grazie al significativo contributo di Fondazione Cariplo, nell’ambito del programma Emblematici Maggiori. Il progetto S2o.I.e., intende avviare un processo di innovazione sociale territoriale generativo che metta al centro valori, tesori e risorse locali al fine di migliorare la capacità delle persone fragili di inserirsi nel mercato di lavoro, di rivitalizzare il patrimonio locale, di stimolare il turismo equo con strategie innovative e generare opportunità di coesione territoriale. Un progetto ambizioso, sviluppato su tre anni, riunisce i partner la **Cooperativa Sociale Famiglia Ottolini** insieme a **Oltre Confine SCS Onlus, Acli Provinciali di Pavia APS, APOLF, La Parrocchia del S.S.Mo Salvatore, Babele ODV, e le Cooperative Sociali: Gli Aironi, 381 Onlus e Come Noi** che si propongono di dare concretezza e forza alla rete del GRUP attraverso la sua presenza sul territorio e l’adesione di nuovi membri.

**Per informazioni:**

**Luca Benicchi 388 4406909**

**Website:** <https://www.progettosolepavia.it>

*Fondazione Cariplo sostiene progetti di utilità sociale legati ad arte e cultura, ambiente, servizi alla persona e ricerca scientifica in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Dal 1991 promuove la vita delle comunità, sostenendo i soggetti non profit che operano sul territorio e che sono più vicini ai bisogni delle persone. Le distanze all’interno delle nostre comunità stanno aumentando, rendendole più frammentate e fragili: oggi più che mai invece c’è bisogno di accorciare queste distanze per avere comunità forti e inclusive, per sostenere la vita delle persone e per avere istituzioni robuste, in grado di contemperare le diverse esigenze e orientare le risorse e le scelte verso un futuro migliore per tutti e in cui tutti possano riconoscersi. In questi 30 anni di vita, Fondazione Cariplo ha reso possibile la realizzazione di 35.600 progetti donando al territorio oltre 3,6 miliardi di euro. Ulteriori informazioni sul sito [www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it)*